

E' tempo di Conscientização per rivitalizzare il movimento globale delle persone sieropositive.

Comunicato finale del "Nairobi Think Tank meeting" delle persone sieropositive, tenutosi in Kenya, Nairobi, 28-30 Novembre 2005

Ventuno persone sieropositive provenienti da tutto il mondo si sono incontrate a Nairobi dal 28 al 30 Novembre 2005 per individuare azioni necessarie a rivitalizzare il movimento globale delle persone sieropositive.

Il gruppo si è riunito per discutere una serie di temi che sono stati più volte sollevati dal movimento nel corso di incontri e forum che hanno visto la partecipazione di un numero assai più ampio di persone sieropositive. Tra questi temi quella che è percepita come una crisi profonda nella risposta globale all'epidemia. Una risposta che continua a svilupparsi senza che le voci delle persone sieropositive siano rappresentate in modo significativo, a livello locale, regionale, e globale,

La preoccupazione è che la mancanza di coordinamento tra le organizzazioni e le reti delle persone sieropositive, di principi ed obiettivi comuni, misto a problemi istituzionali ed alla mancanza di fondi indirizzati alle comunità, possa compromettere la capacità del movimento globale delle persone sieropositive ad assumere la posizione centrale che gli spetta nella risposta globale all'epidemia di HIV/AIDS.

Tale crisi si presenta in un momento in cui le violazioni dei diritti umani aumentano, mentre la risposta globale all'epidemia appare sempre più guidata da ideologie e fondamentalismi che ignorano il ruolo centrale delle persone sieropositive ed il principio secondo il quale qualsiasi risposta efficace non può prescindere da un loro coinvolgimento.

Molte persone sieropositive e leaders del movimento hanno deciso di lanciare un appello per rivitalizzare il movimento e reclamare il ruolo centrale delle persone sieropositive nella risposta globale all'infezione da HIV/AIDS – costruendo sui successi e le esperienze del passato e rivendicando il ruolo inestimabile che le persone sieropositive hanno giocato, e tuttora stanno giocando, nel disegnare, mettere in atto, e valutare la risposta alla pandemia globale di HIV/AIDS

I partecipanti all'incontro propongono una consultazione che coinvolga il maggior numero di persone sieropositive, basato sull'immediata necessità di una diffusa "conscientização", un processo attraverso cui raggiungere una maggiore e più profonda consapevolezza, sia della realtà socio culturale che influenza le nostre esistenze sia della nostra capacità di trasformare il reale, e di una immediata e radicale mobilitazione delle persone sieropositive in tutto il mondo.

La proposta è che tale processo inizi da discussioni e azioni basate su alcuni principi fondamentali e aree di azione proposte dai partecipanti all'incontro di Nairobi:

Principi

La nostra risposta deve:

1. Mettere al centro la vita delle persone sieropositive
2. Portare GIPA ad un livello di partecipazione superiore e più significativo.
3. Basarsi su principi di giustizia sociale ed eguaglianza.
4. Tendere al cambiamento
5. Rispettare e promuovere i diritti umani
6. Rispondere alle necessità fondamentali delle persone sieropositive
7. Promuovere a praticare la solidarietà
8. Promuovere l'emancipazione delle persone sieropositive
9. Essere accessibile, trasparente e responsabile delle proprie azioni di fronte alla comunità delle persone sieropositive
10. Essere ben coordinato ed efficace nelle proprie azioni
11. Basarsi sui successi e sulle esperienze del passato, e sulla storia del movimento delle persone sieropositive.
12. Rispettare ed apprezzare la diversità all'interno del movimento
13. Investire nelle risorse umane e costruire nuova leadership all'interno del movimento.
14. Basare le azioni globali sulle realtà locali.

Principali aree di azione

Allo scopo di garantire una partecipazione attiva e significativa delle persone sieropositive all'interno delle organizzazioni che si occupano di AIDS a livello globale, i partecipanti hanno espresso una prima richiesta, non-negoziabile. Tutti i partecipanti sono convinti che ogni organizzazione che si occupa di AIDS a livello globale deve includere persone sieropositive visibili nel proprio consiglio direttivo, e in qualsiasi altra struttura direttiva e di governo, e tra i membri dello staff, e ritengono inaccettabile il fatto che ciò non avvenga ancora.

I partecipanti hanno inoltre proposto sette aree che richiedono un'azione immediata, allo scopo di rivitalizzare il movimento delle persone sieropositive.

La proposta è che tali aree di azione siano alla base di un processo consultivo che verrà lanciato entro due mesi da oggi, e che tale processo sia parte di un processo più ampio e articolato per rivitalizzare il movimento delle persone sieropositive. Il processo sarà sviluppato e coordinato da una serie di gruppi di lavoro che si sono costituiti nel corso dell'incontro di Nairobi e il cui principale obiettivo è fare in modo che le voci di tutti siano incorporate nel processo.

Le sette aree di azione proposte sono:

- Battersi perchè l'accesso universale a farmaci di qualità diventi realtà
- Una vigorosa e continua promozione dei diritti umani
- Una crescente e radicale mobilitazione /conscientização delle persone sieropositive
- La rivendicazione del principio espresso dagli accordi GIPA attraverso linee guida e indicatori misurabili, ed un continuo monitoraggio da parte delle persone sieropositive
- Il continuo sviluppo delle organizzazioni locali delle persone sieropositive
- Un urgente mobilitazione di risorse che siano in grado di sostenere gli sforzi delle comunità locali delle persone sieropositive.

- Una sempre maggiore trasparenza, democrazia e coordinamento all'interno del movimento globale delle persone sieropositive.

I partecipanti all'incontro includono:

Rajiv Kafle, Nepal
Bev Greet, Australia
Maria Ndlovu
Gregg Gonsalves, Statu Uniti d'America
Dorothy Onyango, Kenya
Pen Mony, Cambogia
Julie Morir, Kenya
Jacqueline Rocha Côrtes, Brasile
Raoul Fransen, Olanda
Kate Thomson, Regno Unito
Loon Gangte, India
Shaun Mellors, Sud Africa
Roman Dudnik, Russia
Nurali Amangolov, Kazakistan
Eric Fleutelot, Francia
Anandi Yuvaraj, India
Mauro Guarinieri, Italia
Rodrigo Pascal, Cile
Philippa Lawson
Olive Edwards, Jamaica
Steve Amolo Amolo, Kenya
Andy Seale, Regno Unito
Andrew Doupe, Australia (rapporteur)